

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! OGGI VI INVITO ALLA VITA NUOVA. NON IMPORTA QUANTI ANNI ABBIATE, APRITE IL VOSTRO CUORE A GESÙ CHE VI TRASFORMERÀ IN QUESTO TEMPO DI GRAZIA E VOI, COME LA NATURA, NASCERETE ALLA VITA NUOVA NELL'AMORE DI DIO E APRIRETE IL VOSTRO CUORE AL CIELO E ALLE COSE CELESTI.

IO SONO ANCORA CON VOI PERCHÉ DIO ME LO HA PERMESSO PER AMORE VERSO DI VOI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: So che sei influenzata... Come hai interpretato la frase *"Non importa quanti anni abbiate?"* E' la prima volta che parla così.

Marija: Penso che la Madonna ci dica che non possiamo dire: chi sono, da dove sono, quanti anni abbiamo: siamo tutti chiamati dalla Madonna. Siamo tutti giovani per il Paradiso. Sia i vecchi come anche coloro che sono appena nati, grazie a Dio, sono tutti chiamati alla vita eterna. Per questo credo profondamente che la Madonna ci sta ripetendo: "Cominciate una vita nuova, non è mai troppo tardi. Lasciate il peccato e cominciate una vita di santità".

P. Livio: Allora anche se anziani e magari un po' pigri nella vita spirituale, possiamo ritornare giovani, nascere a vita nuova... Come dice il salmo: **"Nella vecchiaia daranno ancora frutti e saranno vegeti e rigogliosi"** (Salmo 91,15).

Marija: E' vero. Le persone più anziane hanno più tempo, hanno più possibilità di pensare e pregare. I più giovani sono invece presi da tante cose. Ma siamo chiamati tutti a cominciare il nostro cammino di vita nuova con Dio. Già la Madonna ci ha detto: **"Senza Dio non avete né futuro, né vita eterna"**. Anche stasera la Madonna ci sta aiutando e dicendo di ritornare a Dio, di aprirci alla vita eterna e a pensare che Dio c'è; perchè tanti non credono... Una nonna mi ha raccontato che quando parla ai suoi nipoti, la ubbidiscono. Quando invece parla la mamma, tante volte le parole entrano da un orecchio e escono dall'altro. I nonni sono segno di esperienza, di stabilità... Quello che lasciamo ai nostri nipoti, resterà per sempre. Diamo Dio e non tanto le cose materiali. Diamo Dio: è la cosa più bella che possiamo lasciare ai nostri figli e ai nostri nipoti.

P. Livio: La Madonna ricorda la primavera: **"Nascerete alla vita nuova come la natura"**. D'inverno è un po' come la vita nel peccato mortale, la vita senza la grazia, quando siamo rami secchi; ma come la natura si risveglia, ritorna la vita. Possiamo dire che chi è senza Dio, è un ramo secco anche se giovane.

Marija: Come quando la Sacra Scrittura parla delle ossa secche, ma poi, col soffio di Dio, riprendono vita. Noi dobbiamo permettere a Dio che ci arrivi il suo soffio attraverso la preghiera, la lettura della Sacra Scrittura. La Madonna ci ha detto di mettere la Sacra Scrittura in un posto visibile e di leggerla ogni giorno...

P. Livio: Mi ha colpito questa frase che ricorre in tanti messaggi: **"Aprite il vostro cuore al Cielo e alle cose celesti"**. ... La Madonna ci ricorda che siamo passeggeri. Credo che sia perchè oggi tanti pensano che la vita sia solo questa sulla terra e che con la morte finisce tutto.

Marija: Penso che la Madonna voglia dirci che tutte le schiere di angeli, arcangeli, santi, martiri e anche i nostri morti noi li possiamo chiamare e pregare ogni giorno. In modo particolare ha chiesto di pregare per le anime del purgatorio perchè loro non possono pregare per se stesse, ma possono intercedere per noi presso Dio. Dobbiamo sempre pensare alle cose celesti e a quelli che ci hanno preceduto e ci hanno dato l'esempio con la loro vita.

P. Livio: Questa è la comunione dei santi. In passato la Madonna ha detto di essere inviata dall'Onnipotente e anche in questo messaggio dice: **"Io sono ancora con voi perchè Dio me lo ha permesso"**. Sembra quasi che la Madonna chieda a Dio di poter prolungare la sua presenza.

Marija: E' bellissimo questo. Nella sua umiltà dice a tutti noi di fare come Lei, serva di Dio e obbediente: di permettere a Dio di guidare la nostra vita. Anche la presenza della Madonna a Medjugorje è un dono per l'umanità. Credo che questo non l'abbiamo tanto capito. Oggi l'uomo diventa sempre più egoista, sempre più prepotente. Invece la Madonna ci invita alla preghiera, alla conversione, alla pace, al rispetto, all'amore, alla condivisione, come hanno fatto i primi cristiani. Ma ci sono tante incertezze, c'è chi accumula cose materiali, ma quando moriremo non avremo più bisogno di niente e torneremo a Dio senza niente...

P. Livio: Questa presenza così lunga è un segno dell'amore di Dio e dell'amore della Madonna.

Marija: Sì. Si dice che Dio scrive diritto anche sulle righe storte. Oggi l'uomo è storto, l'umanità è storta. Abbiamo visto in questi giorni anche nella stessa Chiesa questa pedofilia, queste situazioni incredibili. Come si può arrivare a situazioni così? Agli occhi del mondo questa piaga oscura il cristianesimo, ma dimentichiamo tantissimi sacerdoti che sono vissuti per Dio e per il prossimo, che, come Madre Teresa hanno sacrificato tutta la loro vita per gli altri, per i più bisognosi. Io credo che la Madonna è qua per così lungo tempo per dirci che questa è una opportunità per noi e per questa umanità: ritornare a Dio, a una vita nuova.

P. Livio: Tu, Vicka e Ivan avete ancora l'apparizione ogni giorno. Quando vedi la Madonna cosa provi?

Marija: E' un Paradiso! Mi mette voglia di Paradiso. Tutte le volte vorrei attaccarmi al suo vestito e non staccarmi più perchè è troppo bello quel momento, quel contatto intimo con la Madonna, che non è possibile spiegare agli altri. Per questo tante volte non ne parlo perchè tanti sono curiosi ma non vanno in profondità, non capiscono... Mi colpisce il suo amore verso questa povera umanità, verso questo popolo sbandato che la Madonna vuole riportare a Dio... La Madonna qualche volta appare triste, a volte sorridente; qualche volta seria, a volte gioiosa. In questo ultimo tempo soprattutto la vedo molto decisa, desidera aiutarci con una forza che esce da Lei. La Madonna è la speranza per questa umanità. A volte noi ci arrendiamo e diciamo che arrivi ciò che deve arrivare. Invece Lei è sempre pronta ad accoglierci, ad amarci, convertirci, chiamarci per portarci a suo Figlio Gesù... Mi sembra una imperatrice che sa di avere dietro di sé un esercito e sa che vincerà. Lei è positiva.

P. Livio: E noi cosa dobbiamo fare?

Marija: Noi dobbiamo convertirci, pregare e amare. Come diceva S. Agostino: "Ama e fai quello che vuoi". Quando abbiamo Dio e rispettiamo la sua legge, Lui ci guiderà e ci aiuterà a vivere, a capire, crescere e migliorare ogni giorno.

P. Livio: Nell'ultimo messaggio che ha dato a Mirjana, ci ha detto: **"Non dovete aver paura di difendere la verità"**. Vuol dire che la verità di Cristo è attaccata e noi dobbiamo difenderla.

Marija: Perchè oggi noi cristiani siamo tiepidi e un cristiano tiepido non ha niente da dare. Adesso nel tempo della Quaresima siamo chiamati alla conversione, alla **vita nuova**. Quando siamo pieni di Dio, possiamo dare Dio agli altri. Se siamo vuoti, se non preghiamo, non andiamo ai Sacramenti, non andiamo alla Messa, non abbiamo niente da dare... Una volta ha detto che dobbiamo dare agli altri l'amore che Dio dà a noi, ma se noi non l'abbiamo... Così per la fede... Il messaggio della Madonna all'inizio non lo capisci, ma se lo rileggi più volte, cominci a

meditarlo pezzo per pezzo, ti entra nel cuore, poi nella mente e cominci a cambiare anche il tuo linguaggio. Senti il bisogno di dividerlo con altri, di coinvolgere e offrire ad altre persone quello che vivi tu, l'esperienza di Dio nel tuo cuore... Ricordo che una volta in Quaresima la Madonna ci ha mandato sul Krizevac: c'era la bora e tanto freddo... Quella notte la Madonna ci ha detto che voleva da noi una novena, ogni sera. Alla fine ha pregato su di noi e noi le abbiamo offerto i nostri sacrifici. Ci ha detto: "Mi avete aiutato in un progetto". Poco dopo abbiamo sentito di catastrofi in Arabia Saudita e alcune persone ci hanno detto che era avvenuto un miracolo. Quante volte! Un amico che è ammalato, un altro senza lavoro, senza casa, altri che hanno bisogno di pace, altri di Dio: tante volte vediamo la potenza della preghiera. La preghiera non ha limiti, la preghiera va oltre. Per questo non dobbiamo stancarci di pregare...

Pellegrinaggi di carità: febbraio 2019

**** Dal 6 al 10.2.2019.** Gianluca dell'Associazione "A braccia aperte con Maria" di Cuorné (TO) con altri 25 volontari alla guida di ben 11 furgoni e Giuseppe della parrocchia di Calcinai (Pisa) con altri 4 volontari e 2 furgoni affrontano questo viaggio che, se fatto una settimana prima sarebbe stato quasi impossibile per l'enorme quantità di neve e che invece si è svolto col tempo buono e un clima mite. Grazie a Dio!

*** Mercoledì 6.2.2019.** Il nutrito gruppo di Cuorné parte dopo la S. Messa delle 7 a Rivarolo, ma giunti a Milano un furgone ha seri problemi alla frizione. Dopo vari tentativi, Gianluca chiede aiuto ad Alberto e corre a Pescate a prendere uno dei nostri due furgoni dell'A.R.P.A. per trasbordare il carico e proseguire. Naturalmente si sono perse tante ore e solo verso le 21 arrivano al motel Macola lungo l'autostrada croata. La temperatura è sopra lo zero, ma la settimana scorsa erano a meno 10 e sepolti dalla neve!

*** Giovedì 7.2.2019.** Partono alle 7 e due ore dopo, uscendo dall'autostrada, a Bisko, li aspetta Suor Zorka alla quale riempiono l'auto di aiuti per i disabili di Solin e famiglie povere. Gianluca fa una corsa da Suor Salutaris a Kosute presso Trilj per lasciare delle offerte. Qui venerdì scorso si sono fermate 30 Suore che dovevano andare per un ritiro a Livno, ma Livno non era raggiungibile per la neve. Alla frontiera di Kamensko, per entrare in Bosnia, le pratiche doganali sono un po' più farraginose del solito perché uno degli 11 furgoni di Cuorné è in realtà un'ambulanza che verrà donata al Centro Emmaus sopra Klokotnica. Abbastanza bene anche alla dogana interna di Livno, dove la pioggia e l'aumento della temperatura hanno persino fatto sparire tutta la neve che c'era qui nei giorni scorsi. Riempiono l'auto di Suor Miroslava, venuta da un lontano paese oltre Banja Luka per ricevere aiuti per i suoi tanti poveri. Passano quindi da Suor Sandra nella Casa delle Ancelle di Gesù Bambino, dove già sono arrivati Suor Iva, Fra Petar Drmic e Fra Anthony Burnside e subito i due cari frati celebrano per il gruppo la S. Messa. Poi caricano 100 pacchi famiglia sul camioncino della Croce Rossa per i poveri che loro seguono. Aiuti anche sulle auto di Suor Iva e dei frati, nonché a Suor Sandra per i poveri della zona. Anche offerte, sante Messe e adozioni a distanza. I due furgoni toscani sono già partiti per Medjugorje e scaricheranno alla "Famiglia ferita" di Suor Kornelija per il centinaio di persone che lei assiste tra bambini, ragazzi ed anziani, dei quali una trentina allattati.

Il gruppo di Gianluca riparte alle 15,30 per la Bosnia centrale e verso le 18 arrivano a Vitez per lasciare aiuti al Pensionato anziani San Giuseppe e salutare e riabbracciare Suor Genoveva che, dopo tanti anni a Zagabria, è rientrata da poco in Bosnia. Passano quindi dalle Clarisse di Brestovsko per lasciare aiuti per varie famiglie seguite da Suor M. Giacinta. Poco prima delle 20 arrivano nella Casa Annunciazione di Gromiljak accolti calorosamente da Suor Kata e dalle altre Sorelle. Queste Suore si ricordano di Suor Liberija e le mandano aiuti per i poverissimi bambini di Haiti grazie al container che Gianluca spedirà la prossima settimana. Scaricano mezzo furgone e poi a cena, in cappella per il 4° rosario della giornata e il meritato riposo.

*** Venerdì 8.2.2019.** Da Visoko arriva Fra Franjo Radman che celebra la S. Messa. Poi gli riempiono il furgoncino più offerte per SS. Messe. Dopo le 8,30 partono divisi in tre gruppi. Gianluca si dirige al nord, dopo Zenica e Doboj per raggiungere il Centro Emmaus sopra Klokotnica. Un altro gruppo si dirige ai tre grandi ospedali psichiatrici di Drin/Fojnica, di Bakovici e di Pazaric. Il terzo va a Sarajevo. Seguiamo Gianluca che sulla strada che costeggia il fiume Bosna si accorge delle alluvioni che ci sono appena state qui a seguito delle forti piogge seguite all'intensa nevicata. Dopo le 11,30 raggiungono il Centro Emmaus che ospita circa 500 degenti e deve preparare ogni giorno 1500 pasti, accolti da Lejla e dal Direttore. Scaricano i due furgoni, di cui il secondo è l'ambulanza... con i suoi problemi burocratici, che lasceranno qui. Ripartono per attraversare quasi tutta la Bosnia ed arrivare dopo le 20 a Mostar dove fanno sosta da Djenita per lasciare le tante "adozioni a distanza" seguite dall'A.R.P.A. in questa zona. Quindi a Medjugorje, dove gli altri sono già arrivati da tempo. Vediamo cosa hanno fatto gli altri gruppi. Tre furgoni sono andati nei tre ospedali psichiatrici che hanno dai 400 ai 500 degenti ciascuno: a Bakovici, poi a Drin dove hanno lasciato anche 9 rotoli di tessuto fondamentale per il loro laboratorio. Amela informa che sono diminuiti gli aiuti statali e che dovrebbero sostenere una grossa spesa per un progetto di autonomia energetica. Quindi all'ospedale di Pazaric, sulla strada verso Mostar. Sono arrivati a Medjugorje in tempo per il programma serale di preghiera. Il terzo gruppo, andato a Sarajevo, ha scaricato a Stup per la Caritas diocesana che ha qui anche una mensa con oltre 300 assistiti. A Stup li ha raggiunti Suor Kristina dell'Orfanatrofio di Casa Egitto e le hanno caricato il furgoncino. Poi hanno raggiunto la sede di "Sprofondo" nel quartiere di Dobrinja per lasciare ad Hajrija l'intero contenuto di un furgone per i tanti poveri che segue questa associazione e il contributo trimestrale dell'A.R.P.A. per i progetti di assistenza a tanti anziani malati e di assistenza psicologica a diversi bambini. Anche questo gruppo è arrivato a Medjugorje in tempo per le funzioni serali, ma non prima di aver fatto una sosta all'Orfanatrofio di Mostar est per lasciare alimentari vari e altri alimenti per cuocere le pizze col forno che il gruppo di Cuorné ha portato qualche anno fa. Anche se stanchi, dopo cena, sono in molti che, per respirare l'aria speciale di Medjugorje, impregnata della presenza di Maria, entrano in preghiera salendo il Podbrdo o alla Croce blu o al Cristo Risorto... anche per ringraziare che tutto è andato bene.

*** Sabato 9.2.2019.** In questi giorni i pellegrini sono molto pochi e la Collina del Podbrdo è praticamente tutta per loro. Alle 11 la S. Messa per gli italiani nella cappella dell'Adorazione con Padre Francesco e solo un altro sacerdote. Nel pomeriggio li raggiunge Suor Paolina e le riempiono l'auto per le sue 50 nonne di Ljubuski. Alcuni salgono in preghiera al Krizevac, altri portano gli ultimi aiuti al Majka Krispina (ragazze madri) e al Majcino Selo (Villaggio della Madre) il cui responsabile, Padre Dragan Ruzic, da qualche mese ci ottiene i permessi per entrare in Bosnia. Alle 17 il programma serale di preghiera con la S. Messa prefestiva e alle 21 l'adorazione eucaristica in una chiesa con posti liberi. Cosa impossibile in tutti gli altri periodi dell'anno.

*** Domenica 10.2.2019.** Partono alle 5 per il lungo viaggio di ritorno. Hanno recuperato un furgone degli amici di Finale Emilia che era andato col gruppo di Genova e aveva avuto problemi meccanici; vicino a Verona lo consegnano a Emilio e Savio. Altra sosta a Bergamo per consegnare a Paolo e Gerry il furgone A.R.P.A. che abbiamo prestato. Alzano preghiere di ringraziamento a Maria e alla divina Provvidenza per averli ricolmati di grazie materiali e spirituali, nonché alle tante persone che hanno aiutato e collaborato per il buon esito di questo pellegrinaggio di carità. Il prossimo appuntamento per il gruppo di Cuorné è per il 24 aprile prossimo.

PROSSIME PARTENZE: 6/03 – 24/04 – 14/05 – 12/06 – 17/07 – 30/07 – 11/09 – 8/10 – 13/11 – 5/12 – 27/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 S. Rosario, S. Messa e Adorazione nel Santuario della Vittoria.

CASATENNOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

DESIO: Palabancodesio - domenica 31/3/19 dalle ore 9 alle 20,30. Partecipano Padre Ljubo Kurtovic, Diego Manetti, Jelena Vasilj ... info: Mir i Dobro - Viggù (VA) - tel. 0332-487613.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 - e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a: A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginedellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com